

_Lettera_N_2540

Al conte Carlo Cays

Car.mo Sig. Conte,

Sampierdarena, 3 giugno 1877

Devo partire oggi alle 12 ½ pomeridiane per Roma.

Rossi le darà notizie dei pellegrini Argentini. È un vero spettacolo.

Mi raccomando che parli con Barale per ciò che è da fare fra le Letture Cattoliche.

Credo bene che si faccia prendere la misura della sua talare, e così al mio arrivo possiamo fare una funzione con cui Ella diventi totalmente eredità del Signore.

Al caro avv. Fortis dica che stia fortis in bello, e che ai grandi sacrifici è riservato un gran premio.

Dio ci benedica tutti e preghi per me che le sono in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco